



Crans-Montana, Tajani: «Poche volte nella mia vita ho percepito un dolore così straziante»

Descrizione

(Adnkronos) «La notte di Capodanno, si è consumata a Crans-Montana, in Svizzera, una tragedia incommensurabile». Così il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha aperto le sue comunicazioni in Senato sulla strage in cui 40 persone, tra cui giovani tra i 14 e i 17 anni, hanno perso la vita nel rogo di un locale, «Le Constellation», dove stavano festeggiando spensieratamente, pensando di essere al sicuro insieme ai loro amici, all'arrivo del nuovo anno. 116 i feriti, molti dei quali in gravissime condizioni».

«Voglio ricordare insieme a voi, in quest'Aula, i nomi dei nostri connazionali che quella notte ci hanno lasciato: Achille Barosi, Chiara Costanzo, Emanuele Galeppini, Giovanni Tamburi, Riccardo Minghetti, Sofia Prosperini», ha proseguito il ministro.

Si tratta di «una ferita aperta per l'intera comunità nazionale», ha sottolineato Tajani aggiungendo: «Permettetemi di dire, cari senatori, che poche volte, in tutta la mia vita e nella mia lunga attività pubblica, ho percepito e condiviso un dolore così straziante, un'angoscia così profonda». «Il sentimento che ho provato quando sono entrato a Le Constellation, vedendo decine di scarpe, giacche e oggetti personali per terra, mentre le tv mostravano le immagini della tragedia, è stato veramente un colpo al cuore che ha lasciato un segno perché ognuno di noi poteva avere un figlio o un nipote là», ha ricordato.

«La ricerca della verità è un dovere verso le vittime e verso le famiglie, a cui siamo pronti a fornire tutta l'assistenza necessaria per far sì che sia fatta giustizia. Il dolore resta vivo, ma la memoria delle vittime ci guida», ha affermato quindi il vicepremier sottolineando: «È giusto che l'Italia chieda di costituirsi parte civile nel processo, perché questa è una ferita che è stata inferta a tutto il Paese».

«Sono cose che non devono accadere, che non possono accadere. Più che come ministro della Repubblica o come rappresentante del nostro Paese all'estero, mi sono sentito padre, nonno e ho versato in silenzio qualche lacrima perché era una scena tremenda quella che ho visto», ha ribadito. «È vero: molto è stato detto e scritto in merito alle cause della tragedia di Crans-

Montana. Non spetta a me formulare giudizi in questa sede. Voglio perÃ² assicurare quest'Aula: il Governo sta seguendo sin dall'inizio, con la massima attenzione, l'evolversi delle indagini, tanto in Svizzera quanto in Italia. Abbiamo chiesto e continueremo a esigere che ogni responsabilitÃ venga accertata e che sia fatta piena chiarezza su quanto accaduto. Anche alla luce dei comportamenti di negligenza che sono evidenti agli occhi di tutti, ha affermato il ministro.

Si dice che chi salva una vita salva il mondo intero. Per questo rivolgiamo oggi un pensiero di speranza ai quattordici giovani connazionali feriti. Garantiremo loro tutte le cure possibili. Saremo al loro fianco. Non li abbandoneremo, ha affermato quindi Tajani nel suo intervento in Senato, durante il quale ha sottolineato che sarÃ talvolta un percorso lungo, ma verrÃ fatto tutto il possibile affinchÃ questi ragazzi, grazie al lavoro dei nostri medici e infermieri, possano presto tornare alle loro vite accanto ai loro affetti.

Rinnoviamo quindi oggi, qui in Parlamento, il nostro cordoglio, la nostra vicinanza alle famiglie colpite e ai ragazzi che in questi giorni lottano per riprendersi le loro vite, ma anche l'impegno dello Stato affinchÃ sia fatta piena luce sull'accaduto ha detto ancora Tajani lo dobbiamo alle vittime, alle loro famiglie e a tutti i cittadini italiani che guardano alle Istituzioni con fiducia e speranza. un impegno su cui vigileremo ogni giorno affinchÃ sia fatta giustizia. Non solo per un doveroso senso di giustizia, ma anche per assicurare che tragedie simili non abbiano mai piÃ¹ a ripetersi. Ovunque. Mai piÃ¹.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Gennaio 13, 2026

Autore

redazione